

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda	OA
LIR - Livello di ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00665749
ESC - Ente schedatore	S121
ECP - Ente competente	S121

## RV - GERARCHIA

ROZ - Riferimento orizzontale	0900662177
-------------------------------	------------

## LC - LOCALIZZAZIONE

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP - Provincia	PI
PVCC - Comune	Pisa

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione attuale	Museo dell'Opera del Duomo
LDCU - Indirizzo	Piazza del Duomo
LDCS - Specifiche	sala 12

## UB - UBICAZIONE

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	2014OPAOA00665749
INVD - Data	2014

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI

TCL - Tipo di Localizzazione	luogo di provenienza
------------------------------	----------------------

### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

<b>PRVP - Provincia</b>	PI
<b>PRVC - Comune</b>	Pisa
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia</b>	chiesa
<b>PRCQ - Qualificazione</b>	cattedrale
<b>PRCD - Denominazione</b>	Chiesa di S. Maria Assunta
<b>PRCC - Complesso monumentale di appartenenza</b>	Piazza del Duomo
<b>PRCS - Specifiche</b>	sacrestia
<b>OG - OGGETTO</b>	
<b>OGT - OGGETTO</b>	
<b>OGTD - Definizione</b>	bacile
<b>OGTV - Identificazione</b>	opera isolata
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XIX
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	metà
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1842
<b>DTSF - A</b>	1859
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	arme
<b>ADT - Altre datazioni</b>	sec. XIX inizio
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	bottega italiana
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	rame/ martellatura/ sbalzo/ cesellatura/ doratura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISD - Diametro</b>	32.5
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni</b>	Il fondo, circolare e liscio, è rialzato al centro, dove è fissata una lamina circolare modanata, sulla quale è inciso lo stemma Corsi. La lamina circolare, sulla quale insiste la base della brocca, è affossata per assicurare stabilità alla brocca stessa e racchiusa da un doppio giro di foglie d'alloro, le quali, zigriate e con profilo e nervatura centrale

<b>sull'oggetto</b>	lucidi, si stagliano su un fondo puntinato. Il tutto costituisce un motivo decorativo a forma di margherita. La tesa liscia è profilata da un bordo impreziosito da una cornice a palmette.
---------------------	---

### STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	stemma
<b>STMQ - Qualificazione</b>	religioso
<b>STMI - Identificazione</b>	Corsi
<b>STMP - Posizione</b>	Lamina circolare centrale
<b>STMD - Descrizione</b>	Scudo ovale troncato, dal quale pende un nastro a doppio festone con la croce dell'Ordine dei Cavalieri di Santo Stefano. (Continua in OSS)

### NSC - Notizie storico-critiche

Il bacile fa parte del servizio d'altare utilizzato dal cardinale Cosimo Corsi (1798-1870), arcivescovo di Pisa dal 1853 al 1870, quando questi si trasferisce in campagna per un periodo di riposo o per una visita pastorale: infatti, il servizio in argento dorato realizzato per lui dalla bottega dell'orafo romano Vincenzo II Belli non viene utilizzato in ogni occasione, ma, così elegante e raffinato, è riservato alle Messe celebrate dall'Arcivescovo nella Cattedrale pisana. Del servizio d'uso ordinario ci sono rimasti soltanto pochi oggetti, datati con quelli del servizio in argento agli inizi del XIX secolo da Giampiero Lucchesi (G. Lucchesi, "Museo dell'Opera del Duomo", Pisa, 1993, pp. 72-73): oltre al bacile, la brocca (scheda n° 20000021), la coppia di ampolle (scheda n° 20000023) corredate di vassoio (scheda n° 20000024) e vari piatti (schede n° 20000025 e 20000026). Realizzato in rame dorato, il servizio da un punto di vista stilistico rivela una stretta dipendenza da quello in argento, tanto da far pensare che sia stato esemplato su di esso ed eseguito all'incirca nello stesso periodo. Tuttavia, l'uso ordinario e privo di qualsiasi carattere di rappresentanza cui è destinato determina il carattere rozzo delle forme dei singoli oggetti ed il basso livello qualitativo dell'insieme, probabilmente opera di un orafo di modeste capacità. La volontà di richiamarsi al servizio romano risulta evidente soprattutto nella brocca e nel bacile, che ricalcano nella forma i loro corrispondenti in argento. Il risultato, però, è assai diverso: le forme sono tozze e prive di grazia ed i motivi decorativi cercano di ripetere la raffinatezza di quelli del primo servizio, ottenendo, però, l'effetto contrario. Il doppio giro di foglie d'alloro, che nel bacile racchiude al centro lo stemma Corsi, è lontanissimo dal leit motiv che caratterizza i pezzi eseguiti dal Belli: cancellato il passaggio graduale dal primo piano al fondo lucido, le foglie tutte uguali sono sbalzate su di una superficie puntinata e presentano una forma tozza ed appesantita da un'ampia linea di contorno. Nel complesso, possiamo notare che il servizio in rame, pur includendo anch'esso oggetti da tavola come i piatti e cercando di riprodurre le peculiarità stilistiche di quello in argento, presenta un carattere non uniforme, soprattutto a causa della mancanza di motivi decorati ricorrenti, che costituiscono negli oggetti del servizio del Belli una sorta di segno di appartenenza comune.

### TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

#### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà persona giuridica senza scopo di lucro
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Opera della Primaziale Pisana

**CDGI - Indirizzo**

Piazza del Duomo, 17 - 56126 Pisa (PI)

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - FOTOGRAFIE****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

GFDSA 48840

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Lucchesi G.

**BIBD - Anno di edizione**

1993

**BIBN - V., pp., nn.**

p. 73 n. 33/G

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2003

**CMPN - Nome compilatore**

Tagliavini M. G.

**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2022

**CMPN - Nome compilatore**

Salis, Rita (raffinamento dati\_2022)

**FUR - Funzionario  
responsabile**

Baracchini C.

**AGG - AGGIORNAMENTO****AGGD - Data**

2007

**AGGN - Nome revisore**

ARTPAST/ Del Lungo S.

**AGG - AGGIORNAMENTO****AGGD - Data**

2014

**AGGN - Nome revisore**

Bonanotte M.T.

**AN - ANNOTAZIONI****OSS - Osservazioni**

(Segue da STMD) Lo scudo racchiude un leone rampante caricato da una banda ed è sovrastato da un altro leone rampante a mezza figura con una croce papale sulla testa e recante un cartiglio con il motto: QUAND A DIEU PLAIRA. Esso è sovrastato, a sua volta, da un galero a cinque ordini di nappe. (Fine) Nella parte centrale rialzata a martello una lamina circolare di rame bulinato e dorato è fissata da tre chiodi ribattuti sul retro. Dono (?) dell'arcivescovo di Pisa cardinale Cosimo Corsi (1853-1870).